



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0759917 12/12/2019 14,36
Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : IRPINIA ZINCO; ARPAC AVELLINO
ASI AVELLINO; ASIDEP SRL
Classifica : 52.5. Fascicolo : 23 del 2019



Alla Società Irpinia Zinco S.r.l.
Zona Industriale Calaggio
Lacedonia (AV)

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione, 162
Avellino

Consorzio ASI
Via Campo di Fiume 2/A
Avellino

All'ASIDEP s.r.l.
Via Campo di Fiume 2/A
Avellino

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
Avellino

Al Comune di
Lacedonia (AV)

All' A.S.L. AV
Salute pubblica
Via Degli Imbimbo
Avellino

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 29-nonies/124 – Ditta Irpinia Zinco s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale IPPC 2.3 c) Stabilimento in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio. Variante non sostanziale.
Trasmissione D.D. n. 176 del 12/12/2019.

Si trasmette in allegato il Decreto Dirigenziale di cui all'oggetto.

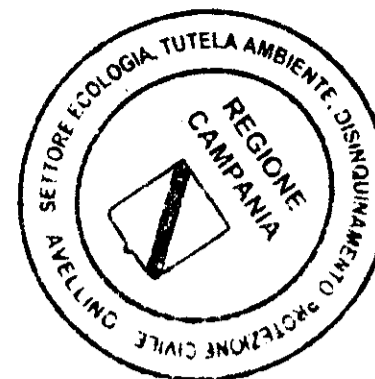
Responsabile del Procedimento
Dott. Edoardo Buonanno

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta



Giunta Regionale della Campania

Decreto



Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
176	12/12/2019	50	17	5

Oggetto:

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. artt. 29-nonies/124. Ditta Irpinia Zinco s.r.l.. Variante non sostanziale- Stabilimento con attività di zincatura a caldo - Codice IPPC 2.3 lett. c)- Lacedonia (AV) Nucleo Industriale Calaggio, snc.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 04D8338896814EE12D8D5BA996A9313E20C21336

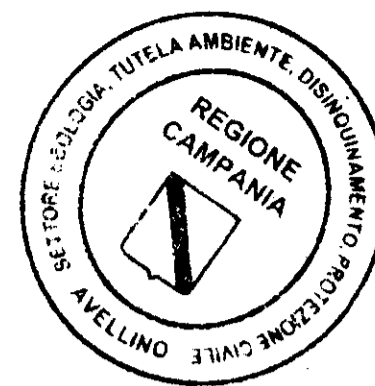
Frontespizio Allegato : 7BE6263EE3153CA9E4BF6E0858A809F9B2FECA89

Per Copia Conforme ad originale digitate
presso la Regione Campania

N. pagine 5 N. allegati 1



Giunta Regionale della Campania



DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

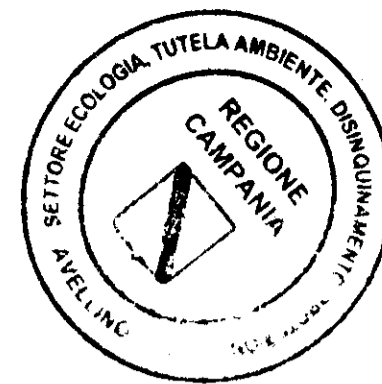
Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
176	12/12/2019	17	5

Oggetto:

***D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. artt. 29-nonies/124. Ditta Irpinia Zinco s.r.l. Variante non sostanziale-
Stabilimento con attivita' di zincatura a caldo - Codice IPPC 2.3 lett. c)- Lacedonia (AV) Nucleo
Industriale Calaggio, snc.***

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a che con decreto dirigenziale n. 11 del 29/12/2008 alla società Irpinia Zinco s.r.l. è stato rilasciato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il provvedimento di AIA per l'installazione con attività di Zincatura a caldo, Cod. IPPC 2.3 lett. c), sito in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio;
- b che con decreto dirigenziale n. 102 del 28/05/2012 è stata autorizzata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una modifica non sostanziale;
- c che con nota acquisita agli atti in data 02/09/2019, prot. n. 521023 la società Irpinia Zinco s.r.l., con sede in Lacedonia (AV), Zona Industriale Calaggio, nella persona del Legale Rappresentante dott. Pier Luigi D'Ambrosio ha chiesto la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'installazione IPPC autorizzata con D.D. n. 11 del 29/12/2008 attinente l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia;
- d che con nota prot. n. 528577 del 04/09/2019 questa UOD invitava il Consorzio ASI di Avellino, l'ASIDEP s.r.l., l'ARPAC Dipartimento di Avellino, il comune di Lacedonia, a voler esprimere, ognuno per la propria competenza, parere per la variante non sostanziale di che trattasi;

PRESO ATTO che è pervenuta la seguente documentazione allegata all'istanza del 02/09/2019 ed integrata in data 03/10/2019 e 23/10/2019:

- a Relazione tecnica con planimetrie e schemi allegati;
- b Relazione ambientale;
- c Scheda A con relativi allegati;
- d Scheda B con relativi allegati;
- e Scheda C con relativi allegati;
- f Scheda D con relativi allegati;
- g Scheda E;
- h Scheda F;
- i Scheda G;
- j Scheda H (integrazione del 03/10/2019);
- k Istruzione Operativa "IST 13.08" piano di emergenza in caso di avaria impianto prima pioggia (integrazione del 23/10/2019);
- l che è stata versata la somma di € 2.000,00 quale spesa istruttoria modifica AIA – variante non sostanziale – a mezzo bonifico bancario acquisito agli atti in data 25/09/2019 al prot. n. 571377.

PRESO ATTO altresì della nota dell'ASIDEP s.r.l. del 20/09/2019 prot. n. 690/19 acquisito in data 25/09/2019 al prot. n. 570343, con cui veniva espresso parere favorevole con prescrizioni e del parere favorevole del Consorzio ASI di Avellino prot. n. 7587 del 21/11/2019 acquisito in pari data al prot. n. 707640;

CONSIDERATO che, benché richiesto parere con nota prot. n. 528577 del 04/10/2019 anche ad ARPAC Dipartimento di Avellino e Comune di Lacedonia, alla data del presente provvedimento non è stato espresso alcun parere ostativo;

RITENUTO

che si rende necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, Cod. IPPC 2.3 lett. c)- Installazione sita in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio, con l'autorizzazione allo scarico e alla gestione delle acque di prima e seconda pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 758621 del 12/12/2019 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

DECRETA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della società Irpinia Zinco s.r.l. relativa alla modifica non sostanziale proposta dalla suddetta Società, rappresentata dal dott. Pier Luigi D'Ambrosio, nella qualità di Legale Rappresentante,- sita in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio, di cui al D.D. n. 11 del 29/12/2008 e successivo D.D. n. 102 del 28/05/2012, inglobando, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Cod. IPPC 2.3 lett. c), lo scarico nella rete fognaria di proprietà ASI il cui gestore, a seguito di affitto di ramo di azienda, è l'ASIDEP s.r.l., delle acque meteoriche autorizzate ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., su conforme parere favorevole con prescrizioni dell'ASIDEP s.r.l. e Consorzio ASI, così enunciate:
 - a. le prime acque di pioggia, previo trattamento di precipitazione chimico-fisica, recapitanti nella fogna bianca ASI dovranno rispettare i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale ai sensi della Tabella 3, All. V, alla Parte terza, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - b. dovranno essere effettuati almeno quattro autocontrolli qualitativi annuali delle acque bianche di prima pioggia immesse in fogna bianca ASI, monitorando i parametri previsti dalla vigente normativa;
 - c. le seconde acque di pioggia, recapitate nella fogna bianca ASI dovranno rispettare i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale ai sensi della Tabella, 3 All. V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; dovranno essere effettuati almeno quattro autocontrolli qualitativi annuali delle acque bianche di seconda pioggia immesse in fogna bianca ASI, monitorando i parametri previsti dalla vigente normativa;
2. **è tassativamente vietato** lo scarico in fogna di:
 - a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.), benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - b. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - c. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
 - d. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - e. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - f. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;



- g. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- h. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- i. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
- j. divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento di sedimentazione e disoleazione;

3. E' FATTO OBBLIGO ALLA DITTA:

- a) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- b) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate nella fognatura consortile e/o corpo idrico superficiale;
- c) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- d) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- e) smaltire fanghi eventualmente prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- f) nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque di prima e seconda pioggia rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Ferro, con **cadenza trimestrale**, così come da tempistica dettata dall'ASIDEP s.r.l. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5, Parte terza del D.Lgs. 152/06, "colonna scarico in acque superficiali", vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia entro dieci giorni dalla data di certificazione al Comune di Lacedonia, Al Consorzio



ASI di Avellino, All'ASIDEP s.r.l., all'ARPAC Dipartimento di Avellino e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

- h) l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi, per cui è fatto obbligo alla Società Irpinia Zinco s.r.l. di dotarsi, qualora non ne sia già in possesso, di ogni concessione o qualsivoglia altro titolo abilitativo necessario da parte degli Enti competenti; inoltre, per il caso di specie, di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;

4) DARE ATTO che:

- a. il dott. Pier Luigi D'Ambrosio, nella qualità di Legale Rappresentante della Società "Irpinia Zinco s.r.l.", è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
- b. l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

5) FAR PRESENTE che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

6) NOTIFICARE il presente provvedimento alla Società "Irpinia Zinco s.r.l.", con sede legale in Lacedonia (AV) Nucleo Industriale Calaggio, snc;

7) TRASMETTERENE copia del presente provvedimento al Comune di Lacedonia (AV), al Consorzio ASI di Avellino, all'ASIDEP s.r.l., alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, alla U.O.D. 501702, all'Albo Gestori Ambientali;

8) DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.



Dott. Antonello Barretta -